



Priorità a medio termine del Cedefop per il periodo

Rafforzare la cooperazione
europea nel settore della
formazione professionale
attraverso dati fattuali
e competenze: continuità,
focalizzazione e flessibilità

2009-11





Priorità a medio termine del Cedefop per il periodo 2009-11

Rafforzare la cooperazione europea
nel settore della formazione professionale
attraverso dati fattuali e competenze:
continuità, focalizzazione e flessibilità

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet attraverso il server Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2009

ISBN 978-92-896-0566-3

ISSN 1831-2004

© Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, 2009

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Designed by Rooster Design, Greece

Printed in Belgium



Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è il centro di riferimento dell'Unione europea per l'istruzione e la formazione professionale.

Esso fornisce informazioni e analisi sui sistemi, sulle politiche, sulla ricerca e sulla prassi legata all'istruzione e formazione professionale.

Il Cedefop è stato istituito nel 1975 con il Regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio.

Europe 123, 570 01 Thessaloniki (Pylea), GRECIA
Recapito postale: PO Box 22427, 551 02 Thessaloniki, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
E-mail: info@cedefop.europa.eu
www.cedefop.europa.eu

Aviana Bulgarelli, *Direttrice*
Christian Lettmayr, *Direttore aggiunto*
Juan Menéndez-Valdés,
Presidente del Consiglio di direzione





Ind



Indice

Missione del Cedefop	2
Contesto politico e operativo	4
Obiettivo strategico del Cedefop per il periodo 2009-11	11
Priorità per il periodo 2009-11	12
Valutazione dei risultati	22

Missione del Cedefop



«La nostra missione consiste nel sostenere ... la politica europea in materia d'IFP ...»

Le conoscenze, le abilità e le competenze delle persone costituiscono il nucleo dell'infrastruttura economica e sociale europea. Esse sono propulsori⁽¹⁾ fondamentali della crescita, della competitività e dell'occupazione insieme alla ricerca e allo sviluppo, alle infrastrutture fisiche e alle tecnologie rispettose dell'ambiente. L'istruzione e la formazione professionale (IFP), quale principale pilastro dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, svolge un ruolo cruciale nell'ambito degli sforzi compiuti dall'Europa per riposizionarsi nell'economia globale e far fronte alle sue sfide sociali più importanti.

Il Cedefop è l'Agenzia dell'Unione europea responsabile dello sviluppo dell'IFP. Per il periodo 2009-11 la sua missione consisterà nel sostenere la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali a sviluppare e attuare la politica dell'IFP europea:

- (a) conducendo accurati progetti di ricerca applicata e analisi comparative di temi, tendenze e sfide relative all'IFP;
- (b) fornendo un punto di vista europeo esperto e indipendente, sviluppando e incoraggiando le strategie, i principi e gli strumenti europei volti a migliorare l'IFP e a raggiungere obiettivi comuni;
- (c) costituendo un forum unico nel suo genere che riunisce i molteplici interessi dei politici, delle parti sociali, dei ricercatori e dei professionisti, al fine di promuovere l'apprendimento reciproco e discutere le proposte per la politica e la ricerca;

⁽¹⁾ Consiglio dell'Unione europea. Risoluzione del Consiglio, del 15 novembre 2007, sull'istruzione e la formazione quali propulsori fondamentali della strategia di Lisbona. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 300 del 12.12.2007.

la politica europea per sostenere l'IFP



- (d) rafforzando la consapevolezza e la comprensione del modo in cui l'IFP sta evolvendo, del suo ruolo nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e del suo contributo ad altre politiche.

Il Cedefop compie la sua missione assumendo il ruolo e svolgendo i compiti definiti nel suo regolamento istitutivo⁽²⁾. Esso impiega le sue conoscenze e competenze per monitorare le politiche dell'IFP e gli strumenti europei, nonché fornire consulenza in materia, al fine di sostenere l'attuazione e il miglioramento delle politiche. Il Cedefop diffonde inoltre informazioni attraverso il suo sito web, pubblicazioni, reti, visite di studio, conferenze e seminari.

⁽²⁾ Regolamento CEE n. 337/75 del Consiglio, del 10 febbraio 1975, relativo all'istituzione di un centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop). *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* L 39 del 13.2.1975, modificato da ultimo dal regolamento CE n. 2051/2004.

Contesto politico e operativo



«L'istruzione e la formazione... costituiscono la pietra angolare dalla quale dipendono la crescita futura dell'Europa nonché il benessere dei suoi cittadini»⁽³⁾

Politica europea dell'IFP: un lavoro in corso

Le sfide cui devono far fronte i responsabili politici in materia d'IFP stanno aumentando. Relativamente al fabbisogno di competenze, il Cedefop prevede che entro il 2015 quasi il 30 % dei posti di lavoro in Europa⁽⁴⁾ richiederà il livello di qualificazione più alto (titoli di studio universitari e post-universitari, comprese le qualifiche professionali), mentre il 50 % richiederà qualifiche di medio livello (istruzione superiore e post-secondaria, in particolare le qualifiche professionali). Soltanto il 20 % dei posti di lavoro richiederà poche o nessuna qualifica formale. Il settore dei servizi creerà molti dei nuovi posti di lavoro. È previsto un calo dell'occupazione nel settore primario e manifatturiero; tuttavia, questi settori continueranno ad essere fondamentali per

⁽³⁾ V. nota 1.

⁽⁴⁾ Cedefop. *Future skill needs in Europe – Medium-term forecast*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni, 2008. Lo studio si occupa dei 25 Stati membri dell'UE (esclusa la Bulgaria e la Romania) nonché della Norvegia e della Svizzera.

Contesto politico e operativo

l'economia e a rappresentare un'importante fonte di posti di lavoro che richiedono nuove competenze per far fronte ai cambiamenti tecnologici ed organizzativi e alla concorrenza globale. I posti resi vacanti da chi va in pensione aumenteranno, ma potrebbero non essere riempiti, poiché sempre meno giovani entrano nel mercato del lavoro. La polarizzazione del lavoro sta crescendo, poiché molti dei posti di lavoro creati si trovano alle due estremità del mercato del lavoro, richiedendo, da un lato, alti livelli di competenze e di autonomia, e dall'altro, mansioni di routine scarsamente retribuite e caratterizzate da cattive condizioni di lavoro. La carenza di lavoratori per i posti di lavoro altamente qualificati nonché la potenziale eccessiva specializzazione per altri tipi di lavoro richiedono un'adeguata risposta politica. Questi ed altri sviluppi possono causare un crescente sfasamento tra le competenze richieste e quelle disponibili.

Tutto ciò mette in luce la necessità di eccellenza in tutti gli aspetti dell'IFP. Le

imprese necessitano di competenze per competere, condurre ricerche, innovare e crescere. Le persone devono aggiornare continuamente le loro competenze, lungo tutta la loro vita lavorativa che si sta allungando. Le competenze informatiche vengono richieste perfino nelle occupazioni elementari e possono essere di vitale importanza non solo per le grandi imprese, ma anche per le piccole e medie imprese. Le attività economiche transfrontaliere e la mobilità geografica rafforzano la necessità di acquisire solide basi in relazione a competenze chiave, quali le competenze organizzative e di comunicazione che comprendono sempre più spesso le competenze nelle lingue straniere.

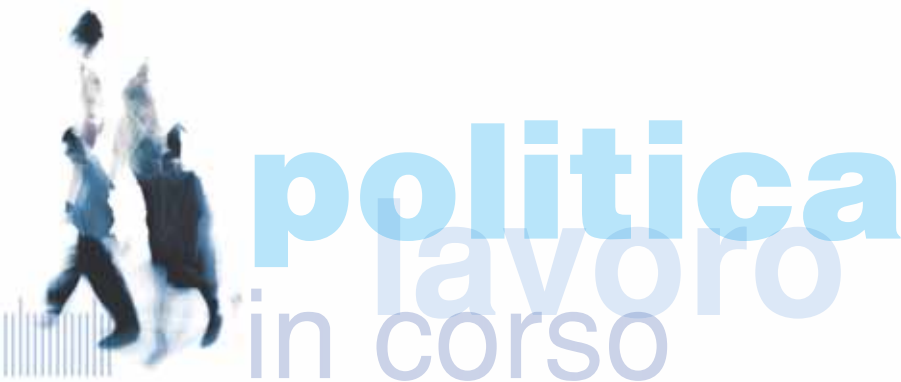
L'IFP costituisce la base per raggiungere alte prestazioni e qualità nella vita lavorativa di una forza lavoro sempre più diversificata. Oltre a qualificare le risorse umane per lavori od occupazioni specifici, l'IFP fornisce competenze chiave rilevanti per il lavoro, l'innovazione e l'ulteriore apprendimento. L'IFP è importante per lo

sviluppo personale al di fuori del luogo di lavoro, in quanto sostiene altri aspetti della vita delle persone e la cittadinanza attiva. L'IFP è anche molto versatile, poiché abbraccia sempre più sovente diversi livelli di istruzione, assumendo diverse forme ed estendendosi non da ultimo al luogo di lavoro. Colmando il fabbisogno di apprendimento negli ambienti formativi e lavorativi, l'IFP rappresenta un elemento centrale di tutte le strategie di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Gran parte della formazione degli adulti è di tipo professionale e l'IFP costituisce una componente importante della cosiddetta «flexicurity», la quale mira a combinare mercati del lavoro flessibili ad alti livelli di sicurezza occupazionale. Inoltre, molte misure attive del mercato del lavoro utilizzano l'IFP per integrare le persone che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione nonché molte persone emarginate dalla società. Attraverso la convalida delle conoscenze acquisite in precedenza, l'IFP può aiutare a soddisfare le esigenze delle persone con un passato di emigrazione. L'importanza dell'eccellenza nell'IFP,

nell'ambito dell'apprendimento tutto l'arco della vita e dell'apprendimento che abbraccia tutti gli aspetti della vita, risiede altresì nel sostegno che essa offre ad altre politiche, quali le politiche in materia di performance delle imprese, competitività, ricerca e innovazione, come pure la politica sociale e occupazionale.

L'UE, i suoi Stati membri e le parti sociali europee⁽⁵⁾ si sono prefissi l'obiettivo di rendere l'IFP europea la migliore al mondo. Sostenuti dalla politica europea in materia d'IFP, nel quadro del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» e del processo di Copenaghen, essi stanno lavorando sempre più a stretto contatto, al fine di ammodernare l'IFP e creare uno spazio europeo di apprendimento e di lavoro. Gli strumenti europei finalizzati a rendere i risultati dell'apprendimento visibili, trasparenti e portabili in Europa, quali Europass, il quadro europeo delle qualifiche (EQF), il futuro sistema europeo per il trasferimento dei crediti nell'IFP (ECVET), i meccanismi di coordinamento

⁽⁵⁾ Business Europe, CEEP, ETUC, UEAPME. *Key challenges facing European labour markets. A joint analysis of European social partners. 2007.*



politico per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita e il quadro per l'assicurazione della qualità sono stati sviluppati o sono in fase di sviluppo. L'apprendimento reciproco e tra pari, nell'ambito dei quali cooperano esperti che conoscono le sfide a livello nazionale, stanno sospingendo ulteriormente gli sviluppi nazionali ed europei.

Ciononostante, resta ancora molto da fare. La forza lavoro europea sta invecchiando ed è meno qualificata rispetto a quella dei principali concorrenti. Le tendenze demografiche rivelano che dal 2009 la forza lavoro europea sarà composta da più persone di età superiore ai 54 anni che da giovani tra i 15 e i 24 anni di età. È peraltro improbabile che l'UE nel 2010 raggiunga l'obiettivo di un tasso di occupazione del 50% per le

persone di età superiore ai 54 anni. Si stima che l'invecchiamento della popolazione riduca di quasi la metà l'attuale tasso di crescita economica potenziale⁽⁶⁾. I tassi di occupazione delle donne restano al di sotto dell'obiettivo UE del 60% prefissato per il 2010. Uno su sei giovani lascia la scuola avendo soltanto un titolo di studio dell'istruzione secondaria inferiore, mentre i giovani con meno di 25 anni in cerca di lavoro hanno una probabilità di essere disoccupati di tre volte superiore a chi ha un'età compresa tra i 25 e i 64 anni. I tassi di disoccupazione per le persone con un passato di emigrazione tendono ad essere più alti della media. I cittadini extracomunitari restano sottorappresentati nei lavori altamente qualificati corrispondenti al loro livello di qualifica⁽⁷⁾ e un numero insufficiente di adulti partecipa

⁽⁶⁾ Commissione europea. *Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010) comprendenti: raccomandazione della commissione relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (a norma dell'articolo 99 del trattato CE) Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore.* (COM (2007) 803 definitivo – parte V), 11.12.2007.

⁽⁷⁾ Where immigrant students succeed – a comparative review of performance and engagement in PISA 2003 (OECD 2006) and Employment report (2005).



all'apprendimento continuo e all'apprendimento per gli adulti ⁽⁸⁾.

I bassi livelli di istruzione e la carenza di competenze sono le principali cause della scarsa performance del mercato del lavoro dei giovani e costituiscono una minaccia per i lavoratori più anziani e le persone socialmente emarginate che rischiano di perdere il lavoro o non riescono a trovarlo. Ponendo una maggiore enfasi sull'istruzione e la formazione, il ciclo 2008-2010 della strategia di Lisbona mira ad occuparsi dei settori in cui finora sono stati compiuti pochi progressi.

L'IFP è una risposta politica a queste e ad altre sfide poste dalla globalizzazione, dall'invecchiamento della popolazione, dalla migrazione e dall'esclusione sociale. Tuttavia, nonostante le aspettative dell'IFP, essa viene sovente integrata in modo inadeguato nella parte restante del

sistema dell'istruzione. Il suo valore nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita tende ad essere sottovalutato, sebbene il suo ruolo stia evolvendo. Ciononostante, il passaggio tra l'IFP e altri tipi di istruzione presenta ancora ostacoli. Pertanto, l'attenzione viene posta in modo crescente sull'ulteriore sviluppo delle attuali politiche e sulla loro attuazione ⁽⁹⁾.

Contesto operativo del Cedefop – continuità, focalizzazione e flessibilità

Nel 2007 una valutazione esterna del Cedefop ha definito l'Agenzia come *un'organizzazione con un valore aggiunto molto specifico. Nessun altro organismo si dedica specificatamente all'IFP e dispone di così vaste esperienze a livello europeo.* Questa valutazione ha messo in luce il ruolo eccezionale svolto dal Cedefop nel collegare la ricerca e la politica in materia d'IFP e ha sottolineato che le sue competenze dovrebbero essere impiegate per sviluppare una solida base di

⁽⁸⁾ Consiglio dell'Unione europea. *Relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010»* - «L'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione» (2008/C 86/01) 5.4.2008.

⁽⁹⁾ V. nota 6.

Continuità e flessibilità

conoscenze per la politica europea dell'IFP. La valutazione ha tuttavia messo in guardia dal pericolo che il Cedefop disperda le sue risorse, chiarendo che il Cedefop deve rendere più mirate le sue attività.

Negli ultimi anni il Cedefop è diventato un promotore proattivo della politica europea dell'IFP ai più alti livelli europei, dimostrando le sue capacità in diversi modi.

- Il Cedefop ha analizzato in maniera informata i progressi del processo di Copenaghen, collocandoli nei contesti socio-economici nazionali ed europei. Con ciò, il Cedefop ha ricevuto un mandato più forte dal comunicato di Helsinki⁽¹⁰⁾ per monitorare e presentare i

progressi compiuti nell'attuazione della politica europea nel campo dell'IFP.

- Il Cedefop ha raccolto le migliori ricerche in materia d'IFP per interpretare tendenze in atto e incoraggiare un approccio europeo nell'affrontare le questioni dell'IFP. Il Centro ha inoltre dimostrato le sue potenzialità nel colmare lacune di conoscenza, fornendo analisi indispensabili sull'attuale e futuro fabbisogno di competenze in Europa. Il suo operato è stato riconosciuto nella risoluzione del Consiglio sulle nuove competenze per nuovi lavori⁽¹¹⁾ nonché nelle conclusioni del Consiglio su un piano d'azione per l'istruzione destinata agli adulti⁽¹²⁾.
- Il Cedefop ha aiutato a rafforzare la cooperazione europea grazie alla capacità di contribuire a progettare, sviluppare e realizzare strumenti europei

⁽¹⁰⁾ *The Helsinki communiqué on enhanced European Cooperation in Vocational Education and Training: communiqué of the European Ministers of Vocational Education and Training, the European Social partners and the European Commission convened in Helsinki on 5 December 2006 to review the priorities and strategies of the Copenhagen Process.* Bruxelles: Commissione europea, 2006. http://www.minedu.fi/export/sites/default/vet2006/pdf/Helsinki_Communique_en.pdf

⁽¹¹⁾ Consiglio dell'Unione europea. Risoluzione del Consiglio, del 15 novembre 2007, sulle nuove competenze per nuovi lavori. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 290 del 4.12.2007.

⁽¹²⁾ Consiglio dell'Unione europea. Conclusioni del Consiglio, del 22 maggio, sull'istruzione destinata agli adulti. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 140 del 6.6.2008.

Obiettivo Strategico del Cedefop 2009-11

come Europass, il Quadro europeo delle qualifiche (EQF), il Sistema europeo di crediti (ECVET), i principi e gli orientamenti comuni per la convalida dell'apprendimento non formale, i meccanismi di coordinamento delle politiche per l'orientamento e la consulenza, nonché il quadro comune per l'assicurazione della qualità.

- In oltre 20 anni di gestione del programma di visite di studio e delle reti, come quella degli insegnanti e dei formatori dell'IFP, il Cedefop ha promosso la comprensione e l'apprendimento tra pari, riunendo professionisti, ricercatori e, soprattutto, parti sociali, per l'apprendimento reciproco e per stimolare nuove idee e pratiche. Nel 2006, la Commissione europea ha invitato il Cedefop a coordinare il nuovo programma consolidato di visite di studio nell'ambito del programma di apprendimento lungo tutto l'arco della vita⁽¹³⁾, a partire dal

periodo 2008-13. Il nuovo programma di visite di studio è molto più ampio e include sia l'istruzione generale, sia l'IFP.

- Il Cedefop ha dato voce all'IFP, la quale per via della struttura più frammentata non è sempre ascoltata, promuovendo la parità di dignità tra l'IFP e l'istruzione generale.

Per poter sostenere appieno la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali, nonché rispondere alle loro diverse esigenze nel quadro dello sviluppo e dell'attuazione dei diversi aspetti della politica europea in materia d'IFP, le priorità del Cedefop per il periodo 2009-11 dovrebbero fornire:

- continuità nel sostenere le attuali priorità della politica europea dell'IFP, facendo leva sui suoi punti di forza, le sue competenze e le sue comprovate capacità;
- focalizzazione sull'ulteriore sviluppo della politica europea dell'IFP e sul rafforzamento della cooperazione europea;
- flessibilità attraverso un quadro di riferimento ben definito che consenta la

⁽¹³⁾ Consiglio dell'Unione europea. Decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (1720/2006/CE). *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, L 327/45 del 24.11.2006.

Obiettivo strategico del Cedefop 2009-11



sceita di tematiche e attività, allo scopo di sostenere la politica comunitaria in materia d'IFP e di contribuire alla sua attuazione.

Le priorità dovrebbero gettare un ponte tra la strategia di Lisbona e ciò che ne segue. Dovrebbero altresì consentire al Cedefop di essere un partner attivo nei dibattiti sulla nuova strategia e sostenere il passaggio all'attuazione della politica europea in materia d'IFP. Il Cedefop deve essere in grado di prevedere e soddisfare le mutevoli esigenze dei suoi partner, apportando idee innovative e la necessaria base di dati fattuali.

«Rafforzare la cooperazione europea nel settore dell'IFP attraverso dati fattuali e competenze»

Sulla base dell'articolo 8 del suo regolamento istitutivo ⁽¹⁴⁾ il Cedefop stabilirà un obiettivo strategico generale, sostenuto da quattro priorità guida per i suoi programmi di lavoro annuali e le sue attività. La priorità strategica del Cedefop per il periodo 2009-11 sarà:

- contribuire all'eccellenza nell'IFP e rafforzare la cooperazione europea nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione della politica europea in materia d'IFP.

⁽¹⁴⁾ V. nota 2.

Priorità per il periodo 2009-11



«Politiche europee in materia d'IFP, tendenze delle abilità e dell'apprendimento, impatto e visibilità dell'IFP»

Il lavoro del Cedefop sarà incentrato su quattro priorità:

- informare le politiche europee in materia d'IFP;
- interpretare le tendenze e le sfide europee inerenti alle abilità, alle competenze e all'apprendimento ⁽¹⁵⁾;
- valutare i benefici dell'IFP;
- elevare il profilo dell'IFP.

Il Cedefop attuerà queste priorità attraverso la ricerca applicata, l'analisi delle politiche, il sostegno allo sviluppo di strumenti e approcci europei, incoraggiando l'apprendimento reciproco e tra pari, nonché una comunicazione efficace.

Informare le politiche europee in materia d'IFP

Nel perseguire l'obiettivo dell'eccellenza nell'IFP, l'UE, i suoi Stati membri e le parti sociali hanno focalizzato l'attenzione su come accrescere e migliorare la formazione professionale lungo tutto l'arco della vita. Questo ha portato ad un ripensamento radicale dell'IFP, del suo contenuto, della sua struttura e del modo in cui essa viene impartita, nonché del suo rapporto con l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e con altre politiche economiche e sociali.

⁽¹⁵⁾ Vedere la definizione di abilità e competenze nella Raccomandazione del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 111 del 6.5.2008.

to bilità dell'IFP



Gli Stati membri stanno riprogettando le loro qualifiche e sviluppando nuovi standard basati sui risultati dell'apprendimento? L'assicurazione della qualità dell'IFP, volta a creare fiducia reciproca tra gli Stati membri, a semplificare la mobilità transfrontaliera e a ridurre gli ostacoli all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, rappresenta una priorità. Sono allo studio le modalità di potenziare l'attrattiva dell'IFP rispetto all'istruzione generale e di renderla più reattiva alle esigenze del mercato del lavoro. Sono altresì in fase di esame nuovi metodi di finanziamento per accrescere gli investimenti pubblici e privati nelle risorse umane attraverso un'equa condivisione dei costi e delle responsabilità. Sono in fase di sviluppo strategie volte ad assicurare l'equità e l'efficienza dei sistemi d'IFP. I servizi di orientamento vengono rafforzati, al fine di sostenere l'apprendimento ulteriore, la gestione della carriera, un'agevole transizione da un posto di lavoro all'altro, nonché incoraggiare la partecipazione al mercato del lavoro.

La politica europea in materia d'IFP ha conseguito risultati significativi per quanto concerne l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Gli strumenti europei come Europass, l'EQF (sostenuto da quadri delle qualifiche nazionali e settoriali in rapida evoluzione), l'ECVET, i principi e gli orientamenti europei a sostegno della convalida dell'apprendimento non formale e informale, i meccanismi di coordinamento delle politiche per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita e il quadro per l'assicurazione della qualità stanno cambiando il ruolo e la natura dell'IFP.

Essi semplificano l'accesso all'istruzione e alla formazione a vari livelli sia all'interno degli Stati membri, sia tra uno Stato membro e l'altro. Rendendo più trasparenti i percorsi di apprendimento, essi sostengono la progressione nell'apprendimento e i trasferimenti tra diversi contesti di apprendimento. Questo è particolarmente importante per gli adulti, i quali devono aggiornare le loro competenze in varie fasi della loro vita e attualmente hanno difficoltà ad accedere



alla formazione o a progredire e vedere riconosciuto il loro apprendimento.

In una prospettiva globale di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il ruolo dell'IFP sta evolvendo. I confini tra l'IFP e l'istruzione superiore stanno diventando meno netti, se si considera che un numero sempre maggiore di programmi dell'istruzione superiore risponde maggiormente alle esigenze del mercato del lavoro e utilizza gli approcci di apprendimento sviluppati nell'IFP. Gli istituti di istruzione superiore si stanno inoltre impegnando maggiormente nella formazione continua. Ciononostante, devono essere ancora attuate strategie globali di apprendimento lungo tutto l'arco della vita che integrino l'istruzione, l'istruzione superiore, l'apprendimento degli adulti e l'IFP. Nella primavera del 2007 il Consiglio europeo⁽¹⁶⁾ ha auspicato un legame più solido tra la successiva fase della strategia di Lisbona e il

programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010», non da ultimo perché molte politiche macro e microeconomiche sono collegate a strategie globali e lineari di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un approccio «olistico» che colleghi l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'IFP ad altri ambiti politici, quali le politiche macroeconomiche, l'occupazione, la concorrenza, le imprese, la ricerca e l'innovazione, nonché le politiche sociali, è di cruciale importanza⁽¹⁷⁾.

Al termine della strategia di Lisbona 2000-10 e del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010», i programmi successivi dovranno prevedere una politica europea in materia d'IFP in grado di anticipare i principali cambiamenti oltre il 2010, al fine di stabilire e conseguire standard di classe

⁽¹⁶⁾ Consiglio europeo di Bruxelles - 8/9 marzo 2007 – *Conclusioni della presidenza* http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/e c/93135.pdf

⁽¹⁷⁾ *Consiglio dell'Unione europea. Relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» - «L'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione» (2008/C 86/01) 5.4.2008.* e Consiglio dell'Unione europea. *Messaggi chiave nel settore dell'istruzione e della formazione al Consiglio europeo di primavera, (5586/08), 25.1.2008.*

informare politiche europee

mondiale. L'analisi delle modalità con cui gli Stati membri rispondono a queste sfide può stimolare le idee, l'innovazione e nuove politiche nazionali. La cooperazione europea volta a sostenere le politiche nazionali può essere rafforzata attraverso nuovi obiettivi condivisi che conducano alla definizione di principi, orientamenti, raccomandazioni e strumenti comuni, nonché a nuove statistiche e indicatori per fornire resoconti sul processo, monitorarlo e valutarlo. Lo sviluppo della giusta politica europea in materia d'IFP per il futuro richiede una solida base di dati fattuali.

- *Il Cedefop continuerà a lavorare a stretto contatto con i suoi partner, seguendo sistematicamente gli sviluppi dell'IFP negli Stati membri attraverso la sua rete Refernet, altre reti e progetti specifici. Questo fornirà i dati cruciali per le analisi comparative delle politiche e per la presentazione da parte del Cedefop delle azioni condotte dagli Stati membri per raggiungere gli obiettivi politici condivisi, adottare gli strumenti e i principi concordati congiuntamente e valutare i loro progressi.*
- *Il Cedefop sarà in prima linea nel dibattito sull'IFP e sul ruolo che essa svolge nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, identificando i temi e le questioni pertinenti, in modo particolare laddove siano necessarie maggiori conoscenze, al fine di sostenere il programma politico e di ricerca europeo in materia d'IFP. Il Centro collegherà le sue attività di ricerca alle iniziative politiche nazionali ed europee.*
- *Con le sue competenze il Cedefop sosterrà la Commissione europea nel dare seguito alle proposte presentate al Consiglio e al Parlamento in merito all'EQF, all'ECVET, all'assicurazione della qualità dell'IFP e nel miglioramento dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita⁽¹⁸⁾. Il Centro si*

⁽¹⁸⁾ Consiglio dell'Unione europea. *Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa*. Bruxelles: Consiglio dell'Unione europea, 2004. Disponibile all'indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/education/policies/2010/doc/resolution2004_it.pdf [citato 25.5.2007].



adopterà per creare la base di fiducia necessaria per incoraggiare le istituzioni e le parti interessate a livello nazionale e settoriale ad impiegare l'EQF. Il Cedefop focalizzerà l'attenzione sul modo in cui vengono sviluppati e attuati i quadri delle qualifiche nazionali e settoriali e monitorerà il modo in cui essi possono ridurre gli ostacoli alla mobilità e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- *Il Cedefop analizzerà il ruolo svolto dall'IFP nell'incoraggiare gli adulti all'apprendimento e il suo effetto sulle strategie di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Attraverso le sue reti e il programma di visite di studio (che ora comprende l'intero ambito dell'istruzione e della formazione), il Cedefop stimolerà l'apprendimento reciproco e l'integrazione dell'IFP nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.*
- *La base dati del Cedefop sui sistemi nazionali dell'IFP (eKnowVet) continuerà a fornire informazioni sull'IFP nonché sul contesto e sulle*

motivazioni delle scelte politiche degli Stati membri.

Interpretare le tendenze e le sfide europee inerenti alle abilità, alle competenze e all'apprendimento

Pur sapendo che la domanda di competenze cambierà, sono necessarie maggiori e migliori informazioni per comprendere l'interazione tra la domanda e l'offerta di competenze nonché la mancata corrispondenza tra competenze offerte e richieste a livello europeo e nazionale. Questo è particolarmente importante, considerato l'alto numero di piccole e medie imprese presenti in Europa. Queste imprese creano la maggior parte dei posti di lavoro, ma forniscono sovente opportunità troppo limitate di miglioramento delle competenze⁽¹⁹⁾. La politica in materia d'IFP potrebbe essere più proattiva, se fossero disponibili dati attendibili per individuare e prevedere meglio le nuove, emergenti e mutevoli esigenze in termini di competenze. La risoluzione del

⁽¹⁹⁾ V. nota 5.



Consiglio, del 15 novembre 2007, sulle nuove competenze per nuovi lavori ⁽²⁰⁾ ha sottolineato che le informazioni sulle carenze di competenze possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare i lavoratori ad adattarsi ai cambiamenti. Tuttavia, pochi paesi dispongono di un'infrastruttura per condurre solide e affidabili attività di previsione e informazione sul mercato del lavoro. Inoltre, pochissimo si sa sul fabbisogno di competenze delle imprese e su come identificarlo. Migliorare il monitoraggio e la previsione dei bisogni futuri di competenze è un obiettivo della strategia di Lisbona riveduta per il periodo 2008-2010 ⁽²¹⁾. Il Consiglio Istruzione, gioventù e cultura auspica la realizzazione di analisi a livello europeo dei futuri bisogni di competenze ⁽²²⁾. Inoltre, nel marzo 2008 il Consiglio europeo ha ampliato gli orizzonti per una valutazione dei futuri

bisogni di competenze in Europa fino al 2020 ⁽²³⁾.

Per aiutare le persone a sviluppare conoscenze, abilità e competenze, è altresì importante comprendere come esse le acquisiscano e come viene misurato ciò che hanno appreso. Ciò riguarda gli insegnanti e i formatori dell'IFP. Essi hanno bisogno di opportunità di aggiornamento delle loro competenze, via via che le nuove esigenze dell'IFP europea moderna cambiano e ampliano il loro ruolo. I criteri di apprendimento, ovvero il quando, il dove e il come avvenga il processo di apprendimento, hanno tradizionalmente determinato la natura, l'importanza e il livello delle qualifiche rispetto ad altri. L'enfasi, tuttavia, si sta spostando sui risultati dell'apprendimento, vale a dire su cosa il discente conosca, comprenda e sia

⁽²⁰⁾ V. nota 11.

⁽²¹⁾ Commissione europea. *Proposta di programma comunitario di Lisbona* (COM (2007) 804 definitivo), 11.12.2007.

⁽²²⁾ V. nota 17.

⁽²³⁾ Consiglio europeo di Bruxelles - 13/14 marzo – *Conclusioni della presidenza* (7652/08), 14.3.2008 http://www.eu2008.si/en/News_and_Documents/Council_Conclusions/March/0314ECpresidency_conclusions.pdf



in grado di fare, al termine di qualsiasi tipo di percorso di apprendimento. Questa tendenza conferma che l'apprendimento di valore e pertinente avviene in contesti differenti, fra cui la scuola, il posto di lavoro, nel tempo libero e all'estero. Vi è pertanto la necessità di sviluppare percorsi di apprendimento lineari, aperti e flessibili che incorporino l'apprendimento formale, non formale e informale. Occorre altresì comprendere le implicazioni di questo passaggio per le istituzioni, i programmi di studio, l'insegnamento e la formazione nell'ambito dell'IFP, nonché per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. I risultati dell'apprendimento rappresentano la base dell'EQF e dei quadri delle qualifiche nazionali e settoriali emergenti, nonché di altri strumenti europei come Europass e l'ECVET. Occorre analizzare attentamente in quale misura i risultati dell'apprendimento possano divenire un principio di base delle politiche europee dell'IFP e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e quale sia il modo migliore di applicare tale principio a vari scopi.

- *Il Cedefop svilupperà un approccio comune alla previsione regolare della domanda e dell'offerta di competenze in Europa, al fine di identificare e spiegare i possibili squilibri e deficit di competenze nei prossimi anni e migliorare i dati e i metodi, in linea con quanto disposto dalla risoluzione del Consiglio sulle nuove competenze per nuovi lavori⁽²⁴⁾. Il Cedefop continuerà a sviluppare la sua rete Skillsnet per creare un sistema europeo di previsione del fabbisogno di competenze.*
- *Con il sostegno delle parti sociali e avvalendosi di ricerche e di esperienze nazionali ed internazionali, il Cedefop analizzerà il fabbisogno di competenze in settori o ambiti d'importanza strategica, esaminerà un approccio europeo comune alle indagini aziendali sul fabbisogno di competenze e formazione e condurrà tali indagini.*
- *Il Cedefop continuerà ad esaminare il modo in cui il passaggio all'approccio basato sui risultati dell'apprendimento*

⁽²⁴⁾ V. nota 11.

II' IFP

influenzi lo sviluppo di programmi di studio e l'erogazione dell'IFP, la progettazione di metodologie di valutazione e le pratiche di insegnamento e formazione. Così facendo, il Centro analizzerà altresì i possibili limiti di tale approccio.

- *Il Cedefop si adopererà per rendere compatibili gli strumenti europei basati sui risultati dell'apprendimento, segnatamente l'EQF, l'ECVET ed Europass. Assicurerà inoltre che il sito web Europass fornisca informazioni e servizi ai cittadini. Il Centro proseguirà il suo lavoro sull'orientamento e sulla consulenza, nonché sulla convalida delle competenze, ed esaminerà i loro effetti sul miglioramento dell'apprendimento degli adulti.*
- *Il Cedefop impiegherà la sua rete di insegnanti e formatori dell'IFP (TTnet) per contribuire a sviluppare un quadro che descriva i loro ruoli, le loro abilità e le loro competenze fondamentali. Il Centro fornirà altresì informazioni sugli sviluppi nazionali ed europei legati alla professione degli insegnanti e dei formatori dell'IFP.*

Valutare i benefici dell'IFP

Il comunicato di Helsinki ha precisato che l'IFP può condurre all'eccellenza e all'inclusione sociale. L'IFP di classe mondiale contribuisce all'eccellenza, aumentando il capitale sociale e umano che, unitamente alla ricerca, allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze, costituisce uno dei principali fattori di crescita economica a lungo termine. Gli investimenti delle aziende nello sviluppo delle competenze possono generare significativi incrementi di produttività, di competitività, di redditività e perfino delle prestazioni dei mercati borsistici. Anche i singoli individui traggono vantaggi dall'IFP, poiché essa può migliorare la loro carriera e le loro prospettive di occupazione. Gli investimenti nelle competenze rappresentano anche una priorità nell'agenda sociale dell'UE ⁽²⁵⁾. L'IFP viene impiegata come uno strumento atto a ridurre drasticamente l'abbandono scolastico precoce, ad assicurare adeguate competenze dei giovani e a rafforzare il sostegno a favore dei

⁽²⁵⁾ V. nota 6.



lavoratori poco qualificati, delle persone con un passato di emigrazione, delle persone diversamente abili e di altri gruppi emarginati o a rischio nella società.

Nonostante i benefici percepiti, gli investimenti pubblici e privati (imprese e individui) nelle competenze sono relativamente bassi in Europa. Chi trarrebbe maggiormente vantaggio dalla formazione non la riceve. Anche se il livello di riferimento UE ⁽²⁶⁾ verrà raggiunto, il numero di adulti che partecipa all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita entro il 2010 sarà basso. Pur essendoci studi sui benefici dell'istruzione, non si conosce ancora a sufficienza l'impatto più specifico dell'IFP e chi ne trae benefici. Questo implica la mancanza di adeguati incentivi a investire nell'IFP. Spesso, poiché i benefici della formazione non sono immediatamente visibili, altre priorità di investimento più tangibili possono prendere il posto degli

investimenti nelle competenze. Comprendere come l'IFP contribuisca alla carriera, all'occupabilità e all'inclusione sociale, nonché il suo impatto sulla crescita economica e sulla produttività, è essenziale per valutare gli investimenti nell'IFP. La dimostrazione dei ritorni positivi dell'IFP può altresì informare e incoraggiare le imprese e i singoli individui ad investire in tale formazione.

- *Il Cedefop studierà i vantaggi e i benefici specifici dell'IFP per gli individui, le imprese, l'economia e la società. I benefici includeranno ritorni finanziari, nonché benefici economici (occupazione, produttività, crescita) e sociali (inclusione e coesione sociale). Il Centro condurrà nuove ricerche per colmare le lacune di conoscenze in questo settore politico poco studiato, ma fondamentale.*
- *Il Cedefop esaminerà i problemi inerenti alla misurazione degli investimenti pubblici e privati nell'IFP e valuterà quali misure siano più appropriate. Il lavoro del Cedefop nell'ambito della statistica e degli indicatori contribuirà a sfruttare i dati*

⁽²⁶⁾ Il 12,5 % della popolazione adulta attiva, di età compresa tra i 25 e i 64 anni, che ha partecipato a un programma di formazione nelle quattro settimane precedenti all'intervista, effettuata nell'ambito del sondaggio sulla forza lavoro.



esistenti e a sviluppare livelli di riferimenti e indicatori per fornire un'informazione migliore e più chiara sull'IFP, sul suo sviluppo e sul suo impatto.

Elevare il profilo dell'IFP

Elevare il profilo dell'IFP e accrescere la consapevolezza dell'importante ruolo che essa svolge nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita richiede una comunicazione efficace. La politica di comunicazione del Cedefop sarà maggiormente incentrata sul sostegno alla formulazione delle politiche. La politica di comunicazione del Cedefop deve trovare il giusto equilibrio tra il sostegno alle esigenze specifiche di informazione dei decisori politici, ivi comprese le parti sociali, e il suo ruolo di «fonte aperta» di informazione per la comunità dell'IFP in senso lato, ivi compresi i ricercatori, i professionisti e il pubblico in generale. Ciò richiede una selezione mirata dei contenuti e la giusta combinazione tra mezzi di comunicazione elettronici e stampati, con banche dati on line meno

complesse. L'enfasi dovrebbe essere posta su risorse di informazione di facile utilizzo e navigazione.

- *Il Cedefop fornirà informazioni obiettive, attendibili, puntuali e, laddove possibile, comparabili, focalizzando maggiormente l'attenzione su un'informazione concisa per i decisori politici. Attraverso il suo portale web il Centro migliorerà la coerenza e l'uso delle sue informazioni on line. Il Cedefop monitorerà le esigenze dei principali gruppi di beneficiari, per assicurare l'impiego dei canali di comunicazione più appropriati in una forma e in un linguaggio che siano chiari e accessibili al suo pubblico destinatario.*
- *Il Cedefop continuerà a fornire una piattaforma per la diffusione della ricerca europea in materia d'IFP e delle questioni legate all'IFP attraverso le sue pubblicazioni e notizie.*
- *Il Cedefop sosterrà le parti sociali, incoraggiando in particolare la loro partecipazione al programma di visite di studio, alle reti e ai gruppi di lavoro.*

Valutazione dei risultati

cercherà
di migliorare

«Il Cedefop cercherà di migliorare costantemente le sue prestazioni»

I programmi di lavoro annuali del Cedefop illustreranno le attività operative che nell'anno in questione attueranno le quattro priorità. Essi indicheranno altresì gli obiettivi di tali attività, specificando, laddove possibile, indicatori misurabili dei risultati attesi e le risorse assegnate.

Il Cedefop valuterà l'efficacia del suo riallineamento organizzativo e strategico finalizzato al sostegno della formulazione di politiche. Per migliorare la qualità delle sue attività, dei suoi processi e prodotti, il Centro svilupperà una cultura e capacità di valutazione attraverso regolari valutazioni *ex-ante* ed *ex-post*. Il Cedefop riesaminerà i suoi risultati e valuterà le prestazioni dei suoi partner. Indicatori specifici degli esiti e dei risultati nei suoi programmi di lavoro annuali e piani di gestione monitoreranno i suoi risultati. Il monitoraggio e la valutazione sosterranno la gestione dei progetti e l'assegnazione efficiente delle risorse.

Il Cedefop cercherà di prevedere i principali cambiamenti nell'agenda politica europea in materia d'IFP e adeguerà le sue priorità e i suoi programmi di lavoro di conseguenza.





Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Priorità a medio termine del Cedefop per il periodo 2009-11

Rafforzare la cooperazione europea
nel settore della formazione professionale
attraverso dati fattuali e competenze:
continuità, focalizzazione e flessibilità



CEDEFOP

Lussemburgo:
Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2009 – VI, 22 pagg. – 17 x 24 cm

ISBN 978-92-896-0566-3

ISSN 1831-2004

N° di cat.: TI-AL-08-001-IT-C

Gratis – 4081 IT –



Priorità a medio termine del Cedefop per il periodo

Rafforzare la cooperazione europea nel settore della formazione professionale attraverso dati fattuali e competenze: continuità, focalizzazione e flessibilità

2009-11



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Europe 123, 570 01 Thessaloniki (Pylea), GRECIA
 Recapito postale: PO Box 22427, 551 02 Thessaloniki, GRECIA
 Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
 E-mail: info@cedefop.europa.eu
www.cedefop.europa.eu

Gratis – da richiedere al Cedefop

4081 IT



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.europa.eu

ISBN 978-92-896-0566-3



9 789289 605663